

Cercasi politica di rilancio del trasporto pubblico

L'INTERVENTO

ALFREDO DE GIROLAMO
MASSIMO RONCUCCI

**● FARE PRESTO LA GARA
REGIONALE PER IL TRASPORTO**

PUBBLICO LOCALE SU GOMMA. È un invito alle istituzioni che ha ribadito Daniele Quiriconi della segreteria regionale della Cgil sull'*Unità*, e al quale volentieri ci associamo: occorre concludere rapidamente un percorso di gara avviato più di due anni fa e di cui ancora non sono chiari i tempi di conclusione.

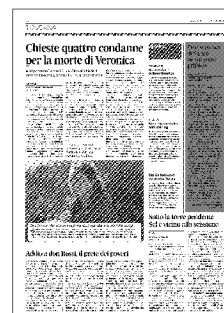
Dobbiamo ricordare ai lettori che un mese fa è stata approvata una delibera che riapre i termini della gara. Una scelta che avrà come unico risultato quello di allungare ancora una volta i tempi di conclusione dell'iter di gara. In ogni caso vorremmo fosse chiaro che il ritardo con cui la gara regionale procede non può essere addebitato alle imprese, che sono ormai sostanzialmente tre, e non trenta. È un processo di razionalizzazione e ammodernamento che risale al febbraio 2011, quando tutte le aziende, pubbliche e private, che operano in Toscana hanno sottoscritto un accordo per la partecipazione congiunta alla gara. Meno di un anno fa si è costituito il raggruppamento unitario Mobit che ha presentato la sua manifestazione di interesse. Ricordiamo anche che le aziende toscane gestiscono il servizio dal 2005 dopo aver vinto una gara, e che, quindi, il numero di tali imprese è irrilevante ai fini dell'efficienza, dovendo comunque operare con risorse definite in gara.

* *Presidente di Confservizi Cispel Toscana*

** *Coordinatore Aziende Tpl-*

Confservizi ASSTRA Toscana

SEGUE A PAGINA 26



Cercasi politica di rilancio del trasporto pubblico

L'INTERVENTO

ALFREDO DE GIROLAMO*
MASSIMO RONCUCCI**

SEGUE DALLA PAGINA 23

I ritardi non sono, quindi, dipesi da noi, ma dalla scelta di un percorso istituzionale molto complesso e dalle difficoltà di finanza pubblica nazionale e regionale. Le aziende hanno solo subito questo ritardo, costrette a procedere per oltre due anni, di mese in mese, con gli atti d'obbligo delle province in un quadro in cui è impossibile pianificare gli investimenti e affrontare le necessarie riorganizzazioni. Piuttosto sorprende che il sindacato non metta al centro della sua riflessione il vero problema che abbiamo: ovvero che non esiste una politica di rilancio del trasporto pubblico come scelta politica fondamentale, per garantire il diritto alla mobilità specie alle fasce più deboli, la riduzione dell'inquinamento e della congestione nelle città, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione in un settore che potrebbe essere fondamentale per uscire dalla crisi. Questa scelta non è stata fatta, e abbiamo meno servizi, meno bus, meno addetti, questo dovrebbe preoccupare tutti noi. È evidente che per un rilancio del TPL come sopra auspicato, serve anche un confronto tra le Parti sociali che rimetta al centro del dibattito un processo vero di armonizzazione dei trattamenti di secondo livello, che, salvaguardando i diritti fondamentali dei lavoratori, possa permettere di raggiungere superiori livelli di produttività nell'ottica della partecipazione alla gara unica regionale. Solo così potremmo contrastare i rischi di colonizzazione dall'esterno e aggiudicarci la gara. Questo diremo al nuovo assessore: di fare presto con la gara, ma al tempo stesso di investire in questo settore, con più risorse, più strategia, mettendo il tpl al centro delle politiche regionali, sapendo che tocca anche a noi fare la nostra parte.

**Presidente Cispel Confservizi*

***Coordinatore Aziende Tpl - Confservizi
ASSTRA Toscana*